

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5758 del 10/11/2022
Oggetto	D.Lgs 387/03 - D.M. 10 settembre 2010 DITTA APIS FE1 SOCIETA' AGRICOLA Srl, con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, CAP 39100 in Comune di Bolzano (BZ) - C.F. e P.IVA 03098630217 - iscrizione Reg. Imprese CCIAA di Bolzano. AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECCNICI DI PONTENZIALITA' 1.000 Sm3/ora nel Comune di Ferrara (FE), in via Ponte Assa snc censito al Foglio 241 - Particelle 134-152 e Foglio 215 Particelle 149-151-153.
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6042 del 10/11/2022
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARINA MENGOLI

Questo giorno dieci NOVEMBRE 2022 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARINA MENGOLI, determina quanto segue.

Sinadoc 2021/21775

D.Lgs 387/03 – D.M. 10 settembre 2010

DITTA APIS FE1 SOCIETA' AGRICOLA Srl, con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, CAP 39100 in Comune di Bolzano (BZ) – C.F. e P.IVA 03098630217 – iscrizione Reg. Imprese CCIAA di Bolzano.

AUTORIZZAZIONE ALLA REALIZZAZIONE E ALL'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECNICI DI PONTENZIALITA' 1.000 Sm³/ora nel Comune di Ferrara (FE), in via Ponte Assa snc – censito al Foglio 241 - Particelle 134-152 e Foglio 215 – Particelle 149-151-153.

LA DIRIGENTE

VISTA la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 79/1999 “Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”;
- D.Lgs. n. 387/2003 e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n. 239/2004 “Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”;
- D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. “Norme in materia ambientale”;
- Legge n. 99/2009 “Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia” che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 “Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;
- D.M. 29 maggio 2008 “Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”;
- D.Lgs. n. 28/2011 “Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica e del gas “Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)” e s.m.i.;
- L.R. n. 10/1993 “Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts. Delega di funzioni amministrative” e s.m.i., DGR 1965/99 e DGR 2088/2013;
- D.P.R. n. 327/2001 “Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità” e s.m.i.;
- L.R. n. 19/2003 “Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, Direttiva applicativa DGR n. 1688/2013 “Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme...”;
- L.R. n. 26/2004 “Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;
- L.R. n. 19/2008 “Norme per la riduzione del rischio sismico” e s.m.i.;

- D.Lgs. n. 199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”*;
- D.L. n. 17/2022 coordinato con la Legge di conversione n. 34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”*;
- D.L. n. 50/2022 *“Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”*;

VISTE:

- Ø la *Legge n. 56/2014* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Unioni e fusioni dei Comuni;
- Ø la *Legge Regionale n. 13/2015* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze secondo cui a far data dal 01/01/2016 la Regione esercita le funzioni amministrative in materia di autorizzazioni e concessioni tramite l’Agenzia Regionale per la Prevenzione, l’Ambiente e l’Energia (ARPAE);

RICHIAMATE:

- la D.D.G. 130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la D.G.R. n. 2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- la D.D.G. n. 75/2021 – come da ultimo modificata con la D.D.G. n. 19/2022 – di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la D.D.G n. 120/2022 del 29.09.2022 con cui è stato prorogato alla Dott.ssa Marina Mengoli l’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, già conferito dal 14.10.2019 con atto DEL-2019-102 del 07/10/2019;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2019-96 del 23/09/2019 di istituzione degli incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna per il triennio 2019/2022;
- la DET-AMB-2019-882 del 29/10/2019 di conferimento dell’Incarico di Funzione *“Autorizzazioni Complesse ed Energia”* e la responsabilità dei procedimenti relativi al D.Lgs. 387/2003 dal 1/11/2019 al 31/10/2022 alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;
- la nota del 29/04/2022 assunta al PG/2022/71189 con cui la Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha delegato le funzioni afferenti all’Incarico di Funzione *“Autorizzazioni complesse ed Energia”* alla Dott.ssa Gabriella Dugoni in qualità di Dirigente presso il medesimo servizio a far data dal 01/05/2022;

DATO ATTO che in data 10/08/2021 questo Servizio ha presentato alla Prefettura di Bolzano la richiesta di verifica antimafia ai sensi dell’art. 87 del D.Lgs. 159/11 attraverso la Banca Dati Nazionale Antimafia (B.D.N.A.) prot. n. PR_BZUTG_INGRESSO_0030214_20210810 e che in data 23/11/2021 il Ministero dell’Interno ha trasmesso comunicazione di insussistenza di cause di decadenza, sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011 a carico della Società;

VISTA

l’istanza presentata dalla Ditta APIS FE1 SOCIETA’ AGRICOLA Srl (C.F. e P.IVA 03098630217), con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, CAP 39100 in Comune di Bolzano (BZ), in data 27/07/2021 e acquisita agli atti di questo Servizio acquisita nella medesima data con PPGG 2021/117591 – 2021/117594 – 2021/117598 – 2021/117609 – 2021/117623 – 2021/117626 – 2021/117627 – 2021/117630 – 2021/117635 – 2021/117644 – 2021/117648 e 2021/117651, finalizzata al rilascio di autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, per la realizzazione e l’esercizio di impianto di produzione di biometano da prodotti agricoli e reflui zootecnici in Comune di Ferrara – Via Ponte Assa snc;

ACCERTATO CHE

L’impianto tratterà 95.750 ton/anno (262 t/giorno) tra biomasse di origine vegetale, reflui zootecnici e sottoprodotti dell’industria agro-alimentare per la produzione di biogas attraverso un processo di

digestione anaerobica; parte del biogas verrà purificato e convertito in biometano, per un quantitativo annuale pari a 8.303.750 Nm³/anno (22.750 Nm³/giorno); la restante frazione di biogas verrà utilizzata per alimentare il cogeneratore, a copertura degli autoconsumi dell'impianto (4.483.646 Nm³/anno).

Il biometano prodotto verrà immesso in metanodotto della rete SNAM e, solo in maniera ridotta, compresso ed utilizzato per il rifornimento dei mezzi di trasporto a servizio dell'impianto.

Le biomasse appartengono alle materie elencate nella parte A dell'Allegato 3 del DM 2 marzo 2018, appartenenti alla filiera del biometano avanzato.

Il progetto prevede la realizzazione di:

- 1) Una trincea costituita da un piazzale asfaltato con pendenza tale da condurre le acque meteoriche ad un sistema di raccolta acque dotato di 2 linee separate per lo smaltimento delle acque meteoriche e del percolato; al di sotto dell'asfalto sarà posata una guaina impermeabilizzata di 2,5 mm di spessore come ulteriore presidio ad evitare il percolamento delle biomasse nel terreno. I cumuli di biomassa, preventivamente compattati, saranno dotati di copertura a protezione da eventi meteorici, per una corretta conservazione e per prevenire fermentazioni indesiderate nel periodo di stoccaggio: La trincea sarà provvista di un cordonato in cemento alto 20 cm per il contenimento delle biomasse.
- 2) Area ricevimento biomasse e reflui zootecnici per la registrazione e pesatura dei mezzi, provvista di rampe di accesso e di un edificio di servizio; è prevista una stazione di lavaggio e sanificazione dei mezzi in uscita dall'impianto, dotata di un sistema di depurazione delle acque di lavaggio.
- 3) Pretrattamento e alimentazione delle biomasse:

Linea di alimentazione pollina: il sistema di alimentazione della pollina di galline ovaiole, (prevalentemente fresca e in quota minore disidratata) sarà installato in un capannone chiuso nel quale l'aria viene aspirata e trattata in un biofiltro apposito; inoltre il fabbricato viene tenuto in leggera depressione per limitare la fuoriuscita di emissioni odorogene. La pollina verrà scaricata direttamente nella tramoggia di ricevimento (pertanto senza essere stoccata) dotata di sistema di pesatura automatico e di pompa volumetrica per il trasferimento della pollina tramite tubazione alla Vasca di Idrolisi (prevasca). Nella citata pompa volumetrica viene aggiunto liquido (ricircolo esterno e acque meteoriche) per diluire la pollina che in tal modo viene conferita alla prevasca che fungerà da stoccaggio intermedio prima della digestione anaerobica.

Vasca di idrolisi in calcestruzzo armato è dotata di un sistema di riscaldamento e di miscelazione, è completamente stagna e collegata tramite una tubazione del biogas al circuito biogas del digestore in modo da evitare emissioni al suo interno.

Linea di alimentazione stocchi di mais (completamente automatizzato): lo stoccaggio del mais di lungo periodo avviene nella trincea mentre una parte verrà consegnata al momento: nel primo caso la movimentazione degli stocchi dalla trincea avviene tramite pala gommata, nel secondo caso avviene tramite scarico diretto di camion; le tramogge sono dotate di pianali mobili e di sistema di pesatura automatico con conferimento del materiale nel sistema di triturazione/pretrattamento; a valle si trova un sistema di miscelazione in cui gli stocchi tritati verranno miscelati con il ricircolo del liquido dai digestori e la sospensione, resa pompabile, verrà trasferita ai digestori tramite pompa volumetrica di grandi dimensioni. Tale sistema è adeguato anche ad altre matrici simili agli stocchi, che potranno essere utilizzate nell'alimentazione.

Vasca di miscelazione seminterrata: realizzata in calcestruzzo armato; tramite questa vasca potranno essere alimentate matrici pompabili quali liquame o sottoprodotti agroindustriali ai digestori, aggiungendo eventualmente anche biomasse palabili o semi palabili, rese palabili miscelandole con chiarificato ricircolato. Essa è dotata di apertura automatica posizionata sulla sua copertura. Da qui il mix di liquidi e solidi viene omogeneizzato tramite sistema di miscelazione e convogliato ai fermentatori.

Stazione di pompaggio: i sistemi di alimentazione delle biomasse sono collegati ad una stazione di pompaggio principale dove sono collocate le apparecchiature adibite al carico, allo scarico e al ricircolo della biomassa, nonché allo scambio termico.

E' prevista la realizzazione di altre 2 stazioni di pompaggio secondarie collocate in manufatti in calcestruzzo interrati ai lati del fermentatore 3, la cui funzione è quella di aumentare la flessibilità del sistema, infatti la biomassa fresca potrà essere aggiunta ai digestori da più punti e, in caso di guasto di una delle stazioni di pompaggio, le altre possono continuare ad operare, garantendo la continuità dell'alimentazione.

- 4) Digestori anaerobici: è prevista la costruzione di n. 3 fermentatori in terra armata e di una quarta vasca (buffer) destinata a stoccare il digestato liquido proveniente dal sistema di separazione; gli argini dei digestori verranno realizzati in terra rinforzata e verranno impermeabilizzati per garantire la tenuta stagna; dopo il periodo di digestione nei fermentatori, il digestato viene inviato alla sezione di separazione dalla quale si otterrà una frazione solida (palabile) e una frazione liquida (chiarificata) che verrà pompata nella vasca di stoccaggio (buffer); anche questa vasca avrà argini rinforzati in terra armata e sarà chiusa ed interconnessa alla condotta del sistema biogas

Per quanto riguarda l'alimentazione della biomassa, ogni digestore sarà attrezzato con 3 irrigatori.

Considerato il volume di processo disponibile, il tempo di ritenzione idraulico dell'impianto è stimato in circa 80 giorni.

- 5) Sistema di separazione del digestato: sarà composto da un separatore a compressione elicoidale e da un separatore centrifugo entrambi posizionati sotto una tettoia; il liquido che si ottiene dal primo passaggio di separazione verrà convogliato in un serbatoio di stoccaggio intermedio posto sotto il separatore; da questo serbatoio una parte del liquido verrà inviato alla vasca di stoccaggio del separato liquido per l'utilizzo agronomico, l'altra parte verrà inviata al separatore centrifugo per ulteriore chiarificazione; il chiarificato ottenuto scorrerà in un serbatoio posto sotto la centrifuga e da qui pompato nel buffer ed utilizzato per diluire le biomasse palabili che verranno alimentate al fermentatore.

Stoccaggio frazione palabile: sono previste tre aree, tutte con pavimentazione in calcestruzzo impermeabile e dotate di opportuna pendenza per il convogliamento dell'eventuale percolato in caditoie e canalette di raccolta lungo tutto il perimetro: la prima area raccoglierà il separato solido di primo stadio, la seconda il separato solido di secondo stadio, la terza per lo stoccaggio dello stabilizzato che verrà poi portato all'esterno dell'impianto. Ad esse si aggiunge un capannone di stabilizzazione biologica vale a dire un'ulteriore area in cui verrà depositata la frazione solida del digestato in uscita dall'impianto.

Stoccaggio frazione liquida: la frazione liquida in uscita dal primo stadio di separazione verrà stoccata nel terzo digestore (digestore secondario/post digestore) che a tutti gli effetti rappresenta un vasca di processo, coperta e provvista di sistema di recupero gas oltre che di sistema di ricircolo; è prevista un'ulteriore vasca di stoccaggio (carico botti) per stoccare il digestato liquido destinato all'utilizzo agronomico in attesa di essere trasportato ai campi per lo spandimento. La frazione liquida in uscita dal secondo stadio di separazione verrà stoccata nel Buffer, anch'esso dotato di cupola gasometrica identica a quella impiegata per i digestori e quindi a perfetta tenuta di gas; questa verrà utilizzata per la diluizione delle biomasse di alimentazione.

- 6) Impianto di compostaggio: l'impianto di trattamento (stabilizzazione biologica del separato solido + eventuale trattamento biologico del separato liquido con aggiunta di materiali strutturanti) sarà costituito da 2 vasche rettangolari coperte con muri alti 2 m sui quali viene fissato un carro-ponte semovente equipaggiato con organi di movimento (coclee). L'eventuale trattamento di stabilizzazione biologica del chiarificato ottenuto dalla separazione (o anche del digestato tal quale), previsto solo in caso di particolari necessità di gestione del digestato, sarà necessaria l'aggiunta di materiali strutturanti quali biomasse ligno-cellulosiche per ottimizzare il processo.
- 7) Utilizzo del gas: la linea a valle dei fermentatori anaerobici comprende: analizzatore biogas e dispositivo per la desolfurazione con O₂, pozzo condense, desolforatore-scrubber biochimico, sistema di Upgrading a biometano, compressori booster, torcia di emergenza, cogeneratore, caldaia, gruppo elettrogeno.
- 8) Alimentazione dell'impianto: per quanto riguarda i reflui zootecnici e sottoprodotti agroindustriali, non è previsto lo stoccaggio in quanto l'alimentazione avverrà in modalità just in time: le matrici

verranno versate direttamente nella vasca di miscelazione dotata di coperchio e sistema di apertura automatico, e da qui per via diretta ai fermentatori. In particolare la pollina, verrà sempre conferita all'impianto in modalità just in time all'interno di un capannone chiuso e provvisto di sistema di trattamento tramite biofiltro. I prodotti insilabili verranno insilati sulle platee di stoccaggio tramite copertura con appositi teloni che permettono il processo.

- 9) Lo stoccaggio disponibile per il digestato liquido, pari a 23.540 m³, è sufficiente ad accogliere la quantità di digestato liquido prodotto annualmente (45.800 ton/a con tempo di ritenzione pari a 180 giorni) e lo stesso vale per lo stoccaggio del digestato solido (stoccaggio disponibile pari a 20.245 m³) per il quale il tempo di ritenzione è di 90 giorni.
- 10) L'utilizzo agronomico del digestato avverrà a rotazione su terreni per i quali il proponente ha presentato lettere d'intenti controfirmate dalle diverse proprietà per un'estensione pari a circa 4.000 ha.
- 11) La Ricetta proposta per l'alimentazione dell'impianto è riportata in tabella:

Biomassa	Solidi totali [%]	Sostanza organica [%]	CH4 [%]	Produzione di biometano [Nm ³ /a]	Quantità giornaliera [t/d]	Quantità annua [t/a]
Mais stocchi verdi insilati	67,5%	91,4%	51,2%	5.182.380	82	30.000
Sorgo spanicolato insilato	35,0%	91,0%	51,2%	802.620	25	9.000
Triticale insilato / sorgo	33,0%	94,0%	52,0%	674.995	19	6.800
Paglia di grano	90,0%	91,3%	51,6%	1.020.009	14	5.050
Pollina ovaiole	45,0%	65,0%	58,0%	2.632.500	82	30.000
Letame bovino	22,0%	84,0%	56,0%	42.504	3	1.000
Liquame bovino	7,0%	83,0%	56,0%	25.564	5	2.000
Scarti di frutta	42,0%	97,9%	50,8%	39.350	1	300
Siero di latte	5,0%	84,2%	55,0%	59.435	10	3.500
Bucchette pomodori	30,9%	96,6%	57,9%	262.109	10	3.600
Cipolle	7,5%	79,9%	54,6%	65.129	7	2.500
Scarti di patate	43,5%	97,0%	54,2%	189.878	5	2.000

Colture di secondo raccolto / trinciati
Effluenti zootecnici
Sottoprodotti industria agroalimentare

RILEVATO CHE

L'impianto sarà realizzato nel Comune di Ferrara (FE) Via Ponte Assa snc su un terreno identificato al CT di Ferrara - Foglio 241 – Particelle 134 e 152 e Foglio 215 – Particelle 149 – 151 – 153.

Le opere connesse interessano invece terreni identificati al CT di Ferrara – Foglio 216 - particella 337, Foglio 215 Particella 179 (strada di collegamento e cabina di consegna), Foglio 215 Particella 184 (rotonda).

La nuova doppia linea elettrica di connessione interrata in media tensione (15 kV) per l'allacciamento dell'impianto alla nuova cabina elettrica denominata "Apis Bio", avrà lunghezza di circa 60 metri; la ditta ha presentato accettazione del preventivo di E-distribuzione.

Per la realizzazione e la gestione dei punti di consegna e riconsegna la ditta ha presentato l'accettazione del preventivo di Snam. Invece per quanto riguarda il metanodotto di allacciamento denominato "ALL. APIS DE1 BIOMETANO DN 100 (4") - DP 75 bar e ALL. APIS FE1 COGENERAZIONE DN 100 (4") - DP 75 bar, l'autorizzazione alla realizzazione ed esercizio è in fase di rilascio da parte di Arpa Sac Ferrara.

Il costo dell'investimento al netto dell'IVA ammonta a circa 20 milioni di euro (IVA esclusa).

La Società ha stipulato con le proprietà dell'area su cui si svilupperà l'impianto contratti preliminari di vendita (registrati a Ferrara il 22/12/2020 al n. 7557 e integrativo registrato a Ferrara il 03/05/2021 al n. 3216, registrati presso DPI Milano – Utapsr il 07/06/2021 al n. 47975 Serie 1T).

La Società ha altresì presentato copia delle lettere di intenti Conferitori per la fornitura delle biomasse da insilare, della pollina e dei sottoprodotti che entreranno nella ricetta dell'impianto. Ha altresì presentato l'elenco dei terreni per la cessione del digestato con l'indicazione dei soggetti e dei pre-accordi stipulati.

PRESO ATTO:

- della Dichiarazione asseverata di NON interferenza aerea,
- della Dichiarazione di NON interferenza con attività minerarie: l'impianto in progetto ricade nell'area del titolo minerario Ponte del Diavolo ma le aree interessate risultano prive di impianti minerari; la verifica è stata effettuata per i punti di ubicazione delle strutture e delle linee elettriche di collegamento di seguito riportati (coordinate geografiche in formato WGS84): Lat N 44.816128 Long E Greenwich 11.806508;
il Proponente ha assunto l'impegno di modificare l'ubicazione dei propri impianti qualora all'atto di avvio dei lavori di realizzazione del progetto risultino in corso lavori minerari temporanei o permanenti;
- della richiesta di Verifica di sussistenza di procedimenti di tutela ovvero di procedure di accertamento della sussistenza di Beni Architettonici e Paesaggistici trasmessa alla competente Soprintendenza;

RILEVATO CHE l'autorizzazione unica dovrà ricomprendere i seguenti titoli:

1. permesso di costruire ai sensi del D.P.R. 380/2001 e L.R. 15/2013
2. autorizzazione unica ambientale (D.Lgs. 152/2006),
3. nulla osta idraulico del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara,
4. valutazione del Progetto da parte del Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara ai sensi del DPR 151/2011,
5. eventuale autorizzazione in deroga per l'effettuazione di attività rumorose (L. 447/1995),
6. nulla osta alla immissione del biometano nella rete di distribuzione gas,
7. nulla osta alla realizzazione ed esercizio della linea elettrica di connessione (L.R. 10/93),
8. variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti per la realizzazione della seconda rotatoria (2° POC);
9. nulla osta alla realizzazione della linea elettrica di connessione (<500m) (L.R. 10/93)

DATO ATTO DELL'ITER ISTRUTTORIO DI SEGUITO DESCRITTO:

27/07/2021	Istanza Apis FE1
19/08/2021	istanza completa
23/08/2021	Avvio procedimento e indizione CdS (art. 14-bis L 241/90)
Avviso pubblicato sugli Albi pretori online del Comune e della Provincia di Ferrara dal 23/08/21 al 07/09/21	
21/09/2021	integrazioni volontarie Apis FE1 = trasmissione tavola di modifica viabilità – 2^ rotonda
21/09/2021	<u>1^ seduta CdS</u> : richieste di chiarimenti/integrazioni e, vista la modifica presentata con le volontarie trasmesse da Apis FE1 nella medesima giornata, si concedono agli Enti altri 10 giorni per richiedere integrazioni
22/09/2021	Comunicazione di sospensione del procedimento (30 gg) (termine 04/11/2021)
05/10/2021	Trasmissione richieste di integrazioni pervenute dagli Enti della CdS
03/11/2021	Richiesta di Apis FE1 di proroga della sospensione del procedimento
08/11/2021	Comunicazione concessione proroga di ulteriori 30 gg (termine 05/12/2021)
03/12/2021	Apis FE1 trasmette le integrazioni
06/12/2021	Trasmissione delle integrazioni della ditta agli Enti e convocazione della 2^ seduta di CdS decisoria

- 20/12/2021 2^ seduta CdS: emerge la sussistenza di diversi aspetti non ancora chiariti:
 - la distanza dei fabbricati dal centro urbano determina la necessità del rilascio, da parte del Comune, di permesso di costruire in deroga al RUE,
 - la presenza della seconda rotonda comporta variante al 2° POC per il vincolo espropriativo,
Il DISPOSITIVO della seduta prevede che: la ditta trasmetta in tempi brevi i chiarimenti necessari ed Arpae Sac trasmetta alla Provincia il parere di ValSAT; viene accolta la proposta del Comune (Dirigente individuato come rappresentante unico) a coordinare i tempi per l'approvazione delle delibere consiliari, Arpae Sac si impegna a convocare la CdS entro i termini previsti per la conclusione del procedimento;
- 29/12/2021 Trasmissione agli Enti di un ulteriore parere del Comune (relativo al verde e alle mitigazioni)
- 18/01/2022 Apis FE1 trasmette i chiarimenti emersi nel corso della 2^ seduta
- 19/01/2022 Trasmissione di detti chiarimenti agli Enti della CdS
- 14/02/2022 Apis FE1 trasmette integrazioni volontarie: planimetria relativa alla banda larga e piano particellare rotonda
- 21/02/2022 Trasmissione delle suddette integrazioni volontarie agli Enti e richiesta di pubblicazione dell'Avviso di deposito agli Albi Pretori online di Comune e Provincia di Ferrara (60 gg) dal 02/03/2022 al 02/05/2022 per l'apposizione del vincolo espropriativo
- 02/03/2022 Pubblicazione sul BURERT n° 56 dell'avviso di deposito per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio
- 04/03/2022 il Comune trasmette ad Arpae Sac il Deposito del Documento di Variante
- 16/05/2022 trasmissione alla Ditta delle osservazioni pervenute dalle proprietà/soggetti interessati
- 31/05/2022 Apis FE1 trasmette le proprie controdeduzioni
- 03/06/2022 Trasmissione agli Enti delle controdeduzioni della ditta
- 03/06/2022 trasmissione ai privati delle controdeduzioni della ditta
- 21/06/2022 3^ seduta CdS: alla luce del confronto che si sviluppa emerge ancora la necessità di acquisire chiarimenti e pertanto la seduta si conclude con l'approvazione del seguente
- DISPOSITIVO:
1. la Ditta dovrà trasmettere ad Arpae-Sac la documentazione richiesta entro 30 giorni dal ricevimento del verbale della seduta;
 2. impegna Arpae-Sac, una volta verificata la completezza della documentazione trasmessa da parte della ditta, a convocare la seduta conclusiva della conferenza dei servizi;
 3. propone di convocare la seduta conclusiva della Conferenza dei Servizi entro il mese di luglio 2022 e, nel caso in cui la ditta risultasse inadempiente, Arpae-Sac proporrà alla CdS di emettere un preavviso di diniego;
 4. chiede alla Provincia di Ferrara di provvedere ad esprimersi in relazione al provvedimento di ValSAT;
- 21/06/2022 il Comune di Ferrara trasmette nota di sintesi delle richieste di chiarimento
- 24/06/2022 Arpae Sac trasmette il Verbale della 3^ seduta di CdS agli Enti della Conferenza e alla Ditta
- 21/07/2022 la Ditta trasmette le integrazioni volontarie che vengono trasmesse agli Enti della CdS, unitamente alla convocazione della seduta conclusiva, il 25/07/2022
- 10/08/2022 4^ seduta conclusiva della CdS decisoria che si conclude con la comunicazione da parte di Arpae Sac di:
- 1) approvare il progetto presentato dalla ditta così come modificato nel corso del procedimento, e nel rispetto di tutte le prescrizioni impartite dagli Enti della Conferenza dei Servizi;
- 2) dichiarare l'opera comprensiva delle opere connesse e delle infrastrutture di pubblica utilità;
- 3) rilasciare atto di autorizzazione ai sensi del D.Lgs 387/2003 con valore di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (2° POC);
- Conferenza
necessarie,

19/08/2022 trasmissione agli Enti della Cds del Verbale della seduta conclusiva di CdS;

DATO ATTO CHE gli Enti invitati a partecipare alla Conferenza di Servizi sono di seguito elencati:

- Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
 - Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
 - Unmig Bologna
 - Enac
 - Enav
 - Comune di Ferrara
 - Provincia di Ferrara
 - Ministero Interni – Comando Provinciale VV.F.
 - Agenzia Regionale Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Serv. Area reno Po di Volano
 - Ausl – Dipartimento di Sanità Pubblica
 - Ausl – Area Sanità Pubblica Veterinaria
 - Prefettura di Ferrara
 - E-distribuzione SpA
 - Snam Rete Gas SpA
 - Hera Spa
- e la Ditta Apis Fe1 Società Agricola Srl;

ACCERTATO che questo Servizio ha provveduto a trasmettere alla Ditta e agli Enti della CdS i verbali delle sedute di Conferenza: in data 05/10/2021 con PG 2021/153589 il Verbale della 1^a seduta, in data 23/12/2021 con PG 2021/197931 il Verbale della 2^a seduta, in data 24/06/2022 con PG 2022/104838 il Verbale della 3^a seduta e in data 19/08/2022 con PG 2022/136805 il Verbale della 4^a seduta conclusiva della CdS decisoria;

CONSIDERATO che nell'ambito del presente procedimento unico sono stati acquisiti le seguenti autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati:

ENTE	Data a Protocollo	Parere/nulla osta/determinazione
Comune di Ferrara	Parere espresso con Delibera di Consiglio del 21/02/2022	Parere non favorevole all'intervento/progetto
Comune di Ferrara - Servizio Mobilità	05/08/2022 - PG 2022/130351	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Ferrara - Settore Governo del Territorio	17/12/2021 – PG 2021/194219	Parere favorevole di Conformità Urbanistica
Comune di Ferrara - Servizio Qualità Ambientale	20/12/2021 - PG 2021/195196	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Ferrara - U.O. Sismica Comune di Ferrara - U.O. Paesagg.	20/12/2021 - PG 2021/195196	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Ferrara - U.O. Patrimonio e Espropri	09/08/2022 - PG 2022/132244	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Ferrara - Settore Governo Territorio	10/08/2022 - PG 2022/132523	Parere favorevole con prescrizioni
Comune di Ferrara - Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione urbana e Verde	24/08/2022 - PG 2022/138599	Parere favorevole con prescrizioni (acquisito dopo la Conclusione della CdS)
Comando Prov.le Vigili del Fuoco FE	20/12/2021 – PG 2021/194694	Parere favorevole con prescrizioni
AUSL - U.O. Attività Veterinarie	21/12/2021 - PG 2021/196075	Parere favorevole con prescrizioni

Ausl – Dip. Sanità Pubblica	08/11/2021 – PG 2021/171754	Parere favorevole con prescrizioni
Consorzio Bonifica Pianura di FE	14/12/2021 – PG 2021/19476	Parere favorevole con prescrizioni
Ag. Reg. Sicurezza Territoriale	23/06/2022 – PG 2022/103772	Nulla Osta - mancanza di interfer.
Soprintendenza Archeologia	11/11/2021 – PG 2021/173900	Parere favorevole con prescrizioni
Provincia di Ferrara	12/07/2022 - PG 2022/114855	Decreto Presidente n° 111 del 07/07/2022
Hera SpA	21/06/2022 - PG 2022/102213	Parere favorevole con prescrizioni
Arpae - Serv. Territoriale	17/12//2021 – PG 2021/193662	Parere favorevole per emissioni in atmosfera e non favorevole per scarichi idrici
Arpae - Serv. Sistemi Ambientali	21/12/2021 - PG 2021/195628	Parere favorevole con prescrizioni
Arpae - Sac	A.U.A.	DET-AMB-2022-5753 del 10/11/2022

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 14-ter c.7 della L.241/90 e s.m.i. *si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ...;*

DATO ATTO che la Ditta ha provveduto al versamento della tariffa istruttoria, così come prevista dal Tariffario Arpae approvato con Deliberazione Direttore generale n. DEL-2019-55 del 14/05/2019;

ACCERTATO alla luce dell'attività istruttoria condotta mediante la Conferenza di Servizi appositamente indetta e favorevolmente conclusa, che sussistono le condizioni per il rilascio, ai sensi del D.Lgs. 387/2003 e ss.mm.ii. ed ai sensi del DM 10/9/10, del provvedimento di autorizzazione unica per la realizzazione dell'impianto in progetto sulla base degli elaborati così come modificati nel corso del procedimento e riportati nell'**ALLEGATO N. 1** al presente provvedimento quale parte integrante del medesimo;

ACCERTATO CHE il parere di Conformità urbanistica espresso dal Comune di Ferrara rileva quanto segue:

- “Dal confronto con l’elaborato grafico tav. 5 - Beni culturali e ambientali del RUE non sono emerse situazioni di criticità”;
- “L’insediamento dell’impianto di biometano risulta in contrasto con le disposizioni contenute nell’art. 119.11 - Distacchi tra edifici delle NTA del RUE; sarà necessario, date le caratteristiche di pubblica utilità dell’opera come esplicitato dall’art. 7-bis del T.U.A. così come modificato dal D.L. 77/2021 del 31 maggio 2021, richiedere il rilascio di un permesso di costruire in deroga come disciplinato dall’art. 20 della L.R. 15/2013”;
- “La previsione della rotatoria nell’inserzione di Via Pomposa - Via Ponte Assa, in quanto opera pubblica che richiede espropriazioni e non è prevista dagli strumenti urbanistici: pertanto il procedimento di autorizzazione unica comporterà Variante al 2° POC.”

ACCERTATO INOLTRE CHE il parere parzialmente non favorevole espresso dal Servizio Territoriale di Arpae in relazione alle acque di 2^a pioggia risulta essere superato dalla modifica progettuale proposta dalla Ditta, vale a dire: *“poiché in situazione di scarsa piovosità non è possibile l’installazione di un sistema di trattamento in continuo delle acque di 2^a pioggia, esse saranno convogliate in una vasca polmone e subiranno un trattamento di disoleazione e centrifugazione con rimozione delle parti solide; tali acque verranno poi convogliate nell’invaso di accumulo dimensionato per poter far fronte ad eventi piovosi fino ai a 150 mm3; detto vaso non è provvisto di scarichi e le acque in esso contenute (meteoriche di 2^a pioggia, di derivazione dal Condotto San Romano, meteoriche pluviali) saranno utilizzate nel processo e, occasionalmente, per prelievi antincendio.*

Per fronteggiare eventi meteorici straordinari, la ditta si impegna, in fase di progetto esecutivo, a definire con maggiore accuratezza le quote dell’impianto e a determinare con precisione interventi di adeguamento, a partire dal dimensionamento del boschetto, in modo da evitare, anche in situazioni eccezionali, possibili danni ambientali.

DATO ATTO che, sulla base delle attribuzioni conferite con la Deliberazione del Direttore Generale di Arpae n. 102/2019 del 7/10/2019 - come tale prorogata con la Deliberazione n. 120/2022 del 29.09.2022, alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

RITENUTO, a seguito delle risultanze istruttorie sopra esposte e dell'esito favorevole della Conferenza di Servizi, che sussistono le condizioni per il rilascio del provvedimento in oggetto;

VISTO il dispositivo di approvazione contenuto nel Verbale della seduta conclusiva della Conferenza dei servizi decisoria ex art.14-ter L.241/1990 di cui si riporta il seguente stralcio:

- il progetto si inserisce nel quadro degli indirizzi nazionali volti a promuovere e a semplificare le procedure di approvazione dei progetti che comportano produzione di energia da fonti rinnovabili;
- il progetto presentato da APIS FE1 si inserisce a pieno titolo in tale quadro e risulta coerente con gli obiettivi del PNRR;
- l'opera in progetto è un'opera di pubblica utilità;
- i pareri ambientali e sanitari raccolti sono tutti favorevoli;
- più volte, nel corso del procedimento amministrativo e nell'ambito della Conferenza dei Servizi, sono emerse necessità di chiarimenti ai quali la ditta ha corrisposto trasmettendo in tempi diversi integrazioni volontarie;
- non vi sono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione unica ai sensi del D.Lgs. 387/2003;
- l'unico parere negativo è quello espresso dalla Delibera consiliare che però si esprime sul progetto e non sulla variante agli strumenti urbanistici vigenti;
- valutate le posizioni espresse nel corso del procedimento, quindi la sostanziale unanimità della CdS, ad eccezione del parere inconferente del Consiglio comunale che non può essere membro effettivo della CdS specifica, essendone membri solo gli organi preposti alla gestione tecnica/amministrativa del Comune di Ferrara;

Visto quanto dispone il D.Lgs 387/2003 - art. 12:

1) le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi impianti, autorizzati ai sensi del comma 4, sono di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

3) La costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia alimentati da fonti rinnovabili (...), nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi, sono soggetti ad un'autorizzazione unica (...) che costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico (...);

4) (...) Il rilascio dell'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato e deve contenere l'obbligo della rimessa in pristino (...);

Visto quanto dispone il DM 10/9/10 – Parte III:

13.4 – Le Regioni o le Province delegate non possono subordinare la ricevibilità, la procedibilità dell'istanza o la conclusione del procedimento alla presentazione di previe convenzioni ovvero di atti di assenso o gradimento da parte dei comuni il cui territorio è interessato dal progetto;

15.1 – L'autorizzazione unica, conforme alla determinazione motivata di conclusione assunta all'esito dei lavori della conferenza di servizi, sostituisce a tutti gli effetti ogni autorizzazione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni coinvolte;

15.2 – L'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili in conformità al progetto approvato e nei termini ivi previsti nonché. Ove occorra, Dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza delle opere;

15.3 – Ove occorra, l'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico. (...);

Visto il Parere della Regione Emilia-Romagna espresso in relazione all'applicazione del *Regolamento Regionale 3/2017 e DGR 1495/2011 - caratteristiche e materiali per la realizzazione di digestori primari e post-digestori finalizzati al trattamento aerobico con produzione di biometano di biomasse e sottoprodotti (acquisito agli atti con PG 2022/181733 del 4/11/2022 (Allegato 21);*

Tutto ciò premesso

la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE

di assumere che la premessa costituisce parte integrante e sostanziale della presente determina;

di dichiarare conclusi i lavori della Conferenza dei Servizi, convocata in modalità simultanea sincrona, e di recepire le risultanze favorevoli della medesima nella forma di atti, pareri, determinazioni, concessioni e nulla osta pervenuti ed espressi nell'ambito del procedimento;

di dichiarare il progetto coerente con quanto disposto dalla DGR 1495/2011 - Allegato 1 - Punto 3) "Misure per la riduzione delle emissioni" in quanto ricadente nella tipologia descritta al Punto 3.1 "Misure strutturali" - Punto II - lett. a - Comma 1: *"Sono da ritenersi assimilabili al contenitore n. 1, e quindi utili al computo del periodo di stoccaggio richiesto (rif. al precedente Punto II), le vasche coperte di post digestione, qualora siano utilizzate nel ciclo di riempimento/svuotamento dettato dal calendario di utilizzo agronomico del digestato."* Pertanto il volume del post digestore in progetto, che è una delle vasche del processo di produzione di biogas, risulta utile al computo del volume disponibile per il periodo di stoccaggio previsto in quanto partecipa al ciclo riempimento/svuotamento dettato dal calendario per l'utilizzo agronomico.

di approvare il progetto per la REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DELL'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECNICI DI PONTENZIALITA' 1.000 Sm³/ora nel Comune di Ferrara (FE), in via Ponte Assa snc – censito al Foglio 241 - Particelle 134-152 e Foglio 215 – Particelle 149-151-153, **come modificato nel corso del procedimento secondo gli elaborati elencati in premessa** e con le raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria;

di autorizzare, ai sensi del D.Lgs 387/03 e del D.M. 10 settembre 2010, la Ditta APIS FE 1 Società Agricola Srl, (P.IVA e C.F. 03098630217) con sede legale in Vicolo del Bersaglio n. 30, CAP 39100 in Comune di Bolzano (BZ) – a REALIZZARE ED ESERCIRE L'IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI BIOMETANO DA SOTTOPRODOTTI AGRICOLI E REFLUI ZOOTECNICI DI PONTENZIALITA' 1.000 Sm³/ora nel Comune di Ferrara (FE), in via Ponte Assa snc – censito al Foglio 241 - Particelle 134-152 e Foglio 215 – Particelle 149-151-153, secondo le modalità tecniche previste negli elaborati di progetto elencati nella premessa del presente atto così come modificati nel corso del procedimento e nel rispetto delle raccomandazioni, condizioni, indicazioni e prescrizioni riportate negli atti, nulla-osta, concessioni, pareri comunque denominati acquisiti in sede istruttoria, fatti salvi gli adempimenti richiesti dalla normativa vigente in materia di sicurezza;

di dichiarare l'opera comprensiva delle opere connesse e delle infrastrutture necessarie, di pubblica utilità;

di rilasciare il presente atto di autorizzazione unica con valore di variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti (2° POC) per le opere infrastrutturali necessarie all'impianto, demandando al Comune di Ferrara gli adempimenti amministrativi di competenza comunale specifica, nonché l'adozione degli atti conseguenti che riterrà più idonei, da trasmettere in copia anche ad ARPAE SAC;

di rilasciare il presente atto di autorizzazione unica con valore di permesso di costruire ex DPR 380/2001 e ss.mm.ii. e di demandare la verifica puntuale degli aspetti esecutivi di dettaglio, con particolare riferimento alle norme edilizie, di sicurezza/igiene/salubrità delle costruzioni ed alle norme sulla sicurezza sismica degli edifici, al Comune di Ferrara che provvederà ad impartire direttamente alla ditta le specifiche prescrizioni edilizie secondo la normativa di settore nazionale, regionale e comunale attraverso gli atti che il Comune riterrà più idonei, da trasmettere in copia anche ad ARPAE SAC;

di dichiarare gli allegati al presente provvedimento (enumerati a conclusione del medesimo) parte integrante dell'Autorizzazione Unica (**ALLEGATI da 1 a 20**);

di dare atto che il provvedimento di AUA n. DET-AMB-2022-5753 del 10/11/2022 allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante;

di vincolare la validità della presente autorizzazione unica al **perfezionamento del Contratto Preliminare di compravendita che dovrà essere tempestivamente trasmesso a questo Servizio prima dell'inizio lavori**;

di vincolare la validità della presente autorizzazione unica al **rispetto delle condizioni e prescrizioni** espresse dagli Enti/strutture che hanno preso parte alla Conferenza di Servizi di cui in premessa e di seguito riportate sulla base delle diverse matrici/ambiti:

PRESCRIZIONI - PREVENZIONE E SICUREZZA:

Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Ferrara: parere favorevole alle condizioni descritte nel progetto nonché alle ulteriori seguenti condizioni, integralmente riportate:

- a) *Le cabine di compressione devono avere caratteristiche costruttive con sicurezza di 1° grado (rif. DM 24/05/2002); in caso di sicurezza di 2° grado dovrà essere interposta una distanza di almeno 10 metri fra la cabina di compressione gas injection, la cabina REMI e la sezione di "upgrading";*
- b) *In prossimità dei quadri di manovra esterni e dei punti di blocco e intercettazione delle sezioni di impianto, deve essere prevista un'adeguata illuminazione di emergenza (indicativamente 25 lux ad 1 m dal piano di calpestio);*
- c) *La configurazione delle aree di stoccaggio del separato solido delimitate mediante cordoli e dell'impianto di stabilizzazione del digestato solido sotto tettoia, deve garantire l'accessibilità dei mezzi e delle attrezzature dei vigili del fuoco e consentire di utilizzare in sicurezza i presidi antincendio installati (idranti soprasuolo UNI 70);*
- d) *gli impianti elettrici abbiano caratteristiche strutturali, tensione di alimentazione e possibilità di intervento sugli stessi individuate nel piano della gestione delle emergenze tali da non costituire pericolo durante le operazioni di spegnimento;*
- e) *Il livello di irraggiamento delle torce di emergenza deve essere inferiore a 12,5 kW/m² sulle strutture/impianti e inferiore a 3kW/m² al suolo (l'area in cui si supera il valore di 3kW/m² deve essere interdetta);*
- f) *Per quanto non esplicitamente rilevabile dalla documentazione grafica e dalla relazione tecnica presentata, devono essere integralmente osservate le norme di prevenzione incendi ed i criteri di sicurezza antincendio in vigore (DMSvEc 16/04/2008, DM 13/07/2011, DM 03/02/2016, DM 08/11/2019), nonché le norme di buona tecnica;*
- g) *ai sensi dell'art. 4 del DPR 151/11, il Responsabile legale della Ditta, a lavori ultimati e prima dell'esercizio dell'attività, dovrà presentare segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) corredata dalle previste certificazioni e/o dichiarazioni (art. 4 del DM 7/08/2012) utilizzando la modulistica allegata al decreto DCPST n. 72 del 16/05/2018;*
- h) *l'esercizio dell'attività rimane subordinato, oltre che al rilascio della SCIA, all'attuazione degli adempimenti previsti dal D. Lgs. n. 81/2008 in particolare per quanto riguarda il documento della sicurezza, la designazione dei lavoratori addetti alla lotta antincendi e/o evacuazione e alla relativa formazione.*

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara: parere favorevole, relativo ai punti sotto descritti, nel rispetto della documentazione tecnica inoltrata e delle prescrizioni sotto riportate:

Opere in materia di Polizia Idraulica (R.D. 368/1904) riguardanti l'impianto biometano

Stradello per la viabilità interna in sx e in dx del condotto San Romano alla distanza minima di metri 4,40 dal piede esterno arginale (tavola FE1-62-PLANIMETRIA DI PROGETTO CON DISTANZE INTERNE-RO);

Recinzione rimovibile ad una distanza dal piede esterno arginale in sx del condotto San Romano variabile da metri 6,39 a metri 6,84 (tavola FE1-62-PLANIMETRIA DI PROGETTO CON DISTANZE

INTERNE-RO);

Manufatto di scarico nella Fossa Bertolda mediante posa di tubazione in PE DN250 mm (tavola FE1-71-MANUFATTO SCARICO-RO);

Manufatto di presa sul Condotto San Romano mediante posa di sifone in acciaio a cavaliere dell'argine (tavola FE1-70-SIFONE IMMISSARIO-RO);

N. 2 ponti sul condotto San Romano (tavola FE1-73-PONTI S.ROMANO-RO);

N. 2 attraversamenti sub-alveo del condotto San Romano con tubazioni del gas (tavola FE1-72-ATTRAV ATTRAVERSAMENTO S.ROMANO TUBAZIONI GAS-RO);

Attraversamento del condotto San Romano con due linee di MT per il collegamento alla cabina di consegna MT (tavola FE1-63-PLANIMETRIA CON INDICAZIONE LINEA ELETTRICA-R1)

Posa interrata di cavidotto elettrico in sx e in destra del condotto San Romano;

L'autorizzazione definitiva alla realizzazione delle sopraccitate opere verrà rilasciata dallo scrivente Consorzio, una volta terminato il procedimento, mediante formale atto di concessione ai sensi delle vigenti norme in materia di Polizia Idraulica.

Dette opere dovranno essere realizzate nel rispetto delle prescrizioni che verranno inserite nel disciplinare di concessione che verrà rilasciato dal Consorzio al termine del procedimento, (con particolare riferimento alla gestione del sifone di derivazione sul condotto San Romano che dovrà essere tassativamente effettuata con le modalità che verranno definite dal Consorzio e riportate nell'atto autorizzativo).

A migliore definizione della documentazione inoltrata e per consentire allo scrivente ufficio di completare l'iter istruttorio in corso, si chiede di trasmettere un elaborato di dettaglio relativo alle interferenze di cui alle lettere g) e h) che sia esplicativo della tipologia di attraversamento da realizzare e della distanza del cavidotto dalle pertinenze demaniali.

Opere in materia di Invarianza Idraulica e Compatibilità Idraulica:

Realizzazione di un invaso avente anche funzione di laminazione (tavola FE1-18-VASCA DI LAMINAZIONE-R1), per l'accumulo temporaneo delle acque meteoriche in eccesso provenienti dall'area in esame in linea con la delibera consorziale n. 61/2009, di cui si riportano le seguenti caratteristiche:

lunghezza	m	102
larghezza	m	146
superficie	mq	10.300
quota di scarico del bacino	m	9,80
quota max di invaso del bacino	m	10,80
volumi di accumulo (nella condizione più sfavorevole)	mc	10.300

Scarico laminato nella **Fossa Bertolda** delle acque meteoriche e di 2^a pioggia per una portata massima autorizzabile di **110 l/sec** mediante adozione di una tubazione a diametro tarato **Ø 250 mm**. Detto scarico è proveniente da un'area avente una superficie di comparto pari a **136.900 mq**, così suddivisa:

Area verde	mq	68.600
Zona raccolta percolati all'aperto	mq	14.800
Superficie a stabilizzato	mq	6.400

Tetti e coperture	mq	12.300
Piazzali e parte dei fermentatori	mq	24.500
Invaso	mq	10.300
TOTALE	mq	136.900

Nulla Osta Idraulico per scarico di acque reflue domestiche nella rete consorziale

Nulla osta idraulico allo scarico diretto nella **Fossa Bertolda** delle acque reflue domestiche provenienti dal locale ufficio previsto all'interno dell'area di impianto, a condizione che le stesse siano qualitativamente rispondenti alle vigenti norme in materia.

A tal fine, si allega la scheda tecnica riportante le informazioni sul regime idrologico del tratto di canale interessato dallo scarico in esame.

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica: valutate positivamente le proposte per il contenimento delle emissioni, in particolare quelle odorigene, (copertura e/o chiusura degli stoccaggi, pulizia delle griglie di raccolta dei percolati, utilizzo delle migliori tecnologie, implementazione delle misure di mitigazione tramite alberature) esprime parere favorevole alla seguente condizione:

- i) a seguito della messa in esercizio, dovrà essere garantita un'attenta pulizia di tutte le aree al fine di evitare la proliferazione di infestanti in generale e la riproduzione di larve d'insetti e parassiti, in particolare della zanzara tigre;

AUSL – Dipartimento Sanità Pubblica - U.O. Attività Veterinarie: parere favorevole alla seguenti condizioni:

- j) *Approvvigionamento pollina: sarà necessario attenersi a quanto previsto dalla O.M. 21 aprile 2021 - Proroga e modifica dell'ordinanza 26 agosto 2005, e successive modificazioni, concernente "Misure di polizia veterinaria in materia di malattie infettive e diffuse dei volatili da cortile", rilasciare cioè un documento al conducente del mezzo che attesti l'operazione di pulizia e disinfezione dell'automezzo;*
- k) *Per quanto riguarda la Relazione Tecnica (doc. FE1-A del 30/11/2021), rimane indicato nell'elenco della Tabella 1, Ricetta di impianto, il siero di latte, accanto ai reflui zootecnici: pollina ovaiole, letame e liquame bovino. In questo caso si conferma che l'impianto dovrà essere riconosciuto ai sensi del regolamento (CE) n. 1069/2009, ad ultimazione dell'opera, prima di entrare in funzione e dovrà rispettare quanto previsto dall'ALLEGATO V del regolamento (UE) n. 142/2011 e s.m.i., TRASFORMAZIONE DI SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE E DI PRODOTTI DERIVATI IN BIOGAS O COMPOST, per quanto riguarda i requisiti in materia di igiene, compresa la stesura di procedure scritte basate sui principi dell'analisi di rischio e punti critici di controllo (HACCP), i parametri applicabili alla trasformazione e i parametri microbiologici riguardanti i residui di digestione;*
- l) *In relazione al possibile utilizzo di "Uova e semilavorati di scarto" (tabella n. 3 della relazione) sarà necessario valutare se necessario dotarsi di un pastorizzatore;*
- m) *per quanto riguarda le modalità di stoccaggio del letame e liquame bovino, nonché quelle del siero di latte, secondo la normativa di settore, questi sottoprodotti devono essere trasformati il più presto possibile dopo il loro arrivo nell'impianto di biogas; fino al momento del trattamento devono essere adeguatamente immagazzinati e devono essere adottate misure preventive contro roditori, uccelli, insetti o altri parassiti;*

PRESCRIZIONI – MATRICI AMBIENTALI

Arpae – Sac – Unità A.U.A. - con atto n. DET-AMB-2022-5753 è stata rilasciata l’Autorizzazione Unica Ambientale con prescrizioni per le quali si rinvia all’atto medesimo: ALLEGATO 3) con riferimento alle seguenti matrici: Emissioni in atmosfera, Impatto acustico e Scarichi domestici.

n) *Per quanto riguarda la gestione delle acque di 2^a pioggia, preso atto che l’invaso di accumulo NON è provvisto di scarichi idrici, al fine di fronteggiare eventi meteorici straordinari, la ditta dovrà, in fase di progetto esecutivo, definire con maggiore accuratezza le quote dell’impianto e determinare con precisione interventi di adeguamento, a partire dal dimensionamento del boschetto, in modo da evitare, anche in situazioni eccezionali, possibili danni ambientali. La ditta dovrà fornire all’ente procedente gli elaborati esecutivi.*

Arpae - Sac - Unità Energia:

o) *Nel terzo digestore, con funzione sia di vasca di processo sia di postdigestore, assimilabile pertanto al contenitore di stoccaggio 1 come descritto nella DGR 1495/2011- punto 3.1- punto II lett.b (Fig.1), il cui volume risulta sufficiente a stoccare il digestato liquido prodotto in 180 giorni, **non dovrà essere aggiunta biomassa fresca, al fine di garantire un adeguato periodo di stasi della biomassa.***

p) *la vasca “carico botti” utilizzata per stoccare il digestato liquido destinato all’utilizzo agronomico, dovrà essere realizzata in cemento armato.*

q) *L’impianto di trattamento (stabilizzazione biologica del separato solido, costituito da n° 2 vasche rettangolari coperte con muri alti 2 m sui quali viene fissato il carro-ponte semovente) e l’area di stoccaggio separato solido Fase 1 e Fase 2, individuati rispettivamente in planimetria dai numeri 17, 15 e 16, dovranno essere chiusi anche lateralmente tramite tamponamenti e provvisti di aspirazione e trattamento delle relative emissioni convogliate.”*

Arpae - Servizio Sistemi Ambientali - parere favorevole con prescrizioni:

r) *“dovranno essere rispettate le DPA ed in particolare, per la linea di connessione dell’impianto alla Rete, sia garantito il rispetto dell’obiettivo di qualità dei 3 µT per tutti i ricettori, anche in presenza di eventuali altre linee elettriche”;*

Comune di Ferrara - Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico - parere favorevole con prescrizioni:

D. Lgs. 152/2006 - Parte IV, Titolo V

s) *In fase di realizzazione delle opere previste nel progetto si dovrà verificare l’esistenza di un’eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. 152/06: per situazioni indicative di contaminazione del sito si intende la presenza di serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, su tutta la superficie interessata dal Piano. Qualora dovessero emergere evidenze di potenziali contaminazioni del suolo, si potrà successivamente prescrivere, anche su parere preventivo di Arpae, una prima griglia di interventi di campionamento e analisi per verificare se possa essere esclusa l’applicazione della Parte IV, Titolo V D.Lgs. 152/06. In questo caso si dovranno campionare ed analizzare i terreni e le acque sotterranee ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui al sopracitato decreto. Ove risulti l’esistenza di una contaminazione o di una potenziale contaminazione, il sito interessato dovrà essere sottoposto alle necessarie misure di prevenzione, di messa in sicurezza, interventi di bonifica e ripristino ambientale secondo le procedure operative di cui all’art. 242 e ss. del D.Lgs. 152/06, prima dell’inizio lavori. In tal caso i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopracitato, assumendosi integralmente l’iniziativa degli interventi necessari.*

t) *la sistemazione plano-altimetrica dell’area oggetto di intervento con movimentazione di terreno dovrà essere effettuata senza alterazione delle linee di sgrondo delle acque meteoriche delle aree limitrofe al fine di evitare ristagni di acque o allagamenti;*

u) *per quanto riguarda la gestione delle terre e rocce da scavo:*

- *dovrà essere inviata al questo Servizio una relazione con l'individuazione planimetrica dei punti di indagine che si intendono realizzare e con l'indicazione del set analitico degli analiti che si intendono ricercare;*
- *almeno 15 gg prima dell'inizio degli scavi dovrà essere presentata a questo Servizio una relazione riportante i risultati delle analisi di laboratorio sui campioni analizzati per la verifica della rispondenza delle condizioni per il riutilizzo del sito;*
- *nel caso in cui dagli esiti delle analisi di laboratorio dei campioni di terreno emergessero dei superamenti con l'impossibilità di riutilizzo in sito i terreni dovranno essere trattati come rifiuto secondo le disposizioni della normativa di settore;*
- *nelle condizioni di cui al punto c. i terreni necessari per la realizzazione delle terre rinforzate dovranno essere certificati;*

D.Lgs. 152/06, Parte III, Titolo IV: (percolati, acque di prima pioggia, acque di seconda pioggia, acque reflue domestiche, acque lavaggio mezzi)

- *per la rete di raccolta dei percolati, dovrà essere dimensionata e realizzata in modo da evitare qualsiasi situazione di tracimazione degli stessi e/o il loro ristagno al fine di evitare fenomeni di digestione aerobica del materiale; dovrà essere costantemente verificato che all'interno di tale rete non sia presente materiale derivante dalle trincee di stoccaggio della materia prima; le platee di stoccaggio della materia prima dovranno essere realizzate con le adeguate pendenze al fine di consentire il corretto smaltimento dei percolati prodotti. Dovrà essere evitato in qualsiasi situazione il ristagno dei percolati.*
- *per la rete di raccolta delle acque di dilavamento/prima pioggia: la vasca di prima pioggia dovrà avere un volume netto di almeno 122 m³; dovrà essere svuotata entro le 18/72 ore successive alla conclusione dell'evento meteorico e le acque dovranno essere integralmente scaricate in testa all'impianto. Nella condotta di adduzione delle acque di seconda pioggia al lago dovrà essere installato un sistema di intercettazione/ chiusura della condotta stessa che dovrà essere attivato in caso di evento incidentale che potenzialmente potrebbe determinare inquinamento delle acque; tale sistema dovrà essere sottoposto alle periodiche manutenzioni per garantire la sua perfetta efficienza nel tempo. Per il primo anno di esercizio dell'impianto dovrà essere effettuato monitoraggio delle acque di seconda pioggia in caso di eventi meteorici superiori ai 5 mm. dal secondo anno di esercizio tale monitoraggio dovrà essere eseguito con frequenza trimestrale in condizioni di eventi meteorici superiori a 5 mm.*
- *Nelle acque di seconda pioggia e di conseguenza nelle acque del lago non dovranno essere scaricate acque derivanti dai percolati, prima pioggia, reflue domestiche e derivanti dal lavaggio mezzi. Non si dovranno verificare fenomeni di tracimazione delle acque del lago al fine di evitare la formazione di ristagni e/o allagamenti. Le acque derivanti dal lavaggio mezzi dovranno essere, a seguito di depurazione, integralmente riciclate in testa all'impianto.*

Legge 447/95 e L.R. 15/01:

- *I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale.*

Legge Regionale n. 30/00: *per le linee elettriche interne ed esterne al sito, necessarie per la connessione con la rete pubblica, dovranno essere rispettati i limiti previsti dal DPCM del 03/07/2003.*

Legge Regionale n. 4/18:

- *Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto, in accordo con gli Uffici dell'Amministrazione (Comunale), un progetto di mitigazione e compensazione ambientale. Tale progetto dovrà ottenere il nulla osta da parte dell'Amministrazione e dovrà essere realizzato contestualmente alle attività di realizzazione dell'impianto;*
- *L'esercizio dell'impianto in ogni sua fase non dovrà determinare esalazioni maleodoranti nell'ambiente circostante. Si dovrà porre particolare attenzione alla fase di stoccaggio del materiale in ingresso nelle trincee e del digestato sia nella frazione solida che liquida.*

Gestione della biomassa in ingresso:

- la ditta dovrà adottare idonei e periodici provvedimenti atti ad impedire il proliferare delle mosche, il contenimento dei roditori e la diffusione di ulteriori odori molesti derivanti dalla movimentazione e caricamento dell'impianto;
- lo stoccaggio delle biomasse in ingresso dovrà essere effettuato solo ed esclusivamente nelle trincee appositamente realizzate. Tali trincee dovranno essere mantenute sempre coperte con teli che garantiscano la perfetta tenuta dell'aria onde evitare emissioni odorigene derivanti da possibili fenomeni fermentativi;
- la movimentazione delle biomasse in ingresso all'impianto dovrà essere effettuata evitando imbrattamenti dei piazzali per perdite di materiale solido e/o di percolato; in particolare si dovrà provvedere alla pulizia dell'area di alimentazione e movimentazione delle biomasse dopo ogni operazione di caricamento dell'impianto;
- qualora dovessero verificarsi fenomeni di esalazioni maleodoranti dallo stoccaggio delle biomasse si dovrà provvedere, nel minor tempo possibile, alla messa in atto di soluzioni tecniche che eliminino l'inconveniente;

Gestione del digestato solido e liquido:

- per quanto riguarda la gestione generale del digestato (frazione solida e liquida) la ditta dovrà adottare idonei e periodici provvedimenti atti ad impedire il proliferare delle mosche, il contenimento dei roditori e la diffusione di ulteriori odori molesti derivanti dalla movimentazione e caricamento dell'impianto;
- lo stoccaggio del digestato separato solido dovrà avvenire unicamente nell'area prevista dotata di copertura e dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di anaerobiosi nei cumuli che, pertanto, dovranno essere di dimensioni contenute e periodicamente movimentati;
- lo stoccaggio del digestato separato liquido dovrà avvenire unicamente nell'area destinata e dovrà essere effettuato in modo tale da evitare fenomeni di emissioni odorigene;
- in caso di emissioni odorigene derivanti dalla gestione del digestato sia nella frazione solida che liquida, la ditta dovrà mettere in atto tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali che si rendano necessari per eliminare tali emissioni. In tale situazione gli Enti si riservano la possibilità di prescrivere ulteriori interventi di mitigazione atti al contenimento di tali emissioni.
- la movimentazione del digestato sia nella frazione liquida che solida dovrà essere effettuata evitando imbrattamenti dei piazzali per perdita di materiale solido e/o di percolato; in particolare si dovrà provvedere alla pulizia dell'area di movimentazione del digestato dopo ogni operazione.
- I mezzi adibiti alla movimentazione (carri, pale meccaniche, muletti, ecc.) del digestato dovranno evitare effetti negativi di questo tipo.

Gestione rifiuti:

- la gestione degli eventuali rifiuti derivanti dal ciclo produttivo dovrà avvenire conformemente alle disposizioni della normativa vigente;
- gli eventuali rifiuti presenti dovranno essere depositati in aree rese impermeabili o munite di copertura, o cordoli di contenimento delle acque di dilavamento;
- la ditta dovrà accertarsi che i terzi ai quali verranno affidati per le varie fasi di gestione/smaltimento i rifiuti prodotti dall'attività, siano in possesso di autorizzazione ai sensi della normativa vigente e conservarne copia presso lo stabilimento a disposizione dell'Organo di controllo.

PRESCRIZIONI - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA'

Provincia di Ferrara - Decreto del Presidente n: 111 del 07/07/2022 - DECRETA:

ai fini della formulazione delle riserve sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale (art. 79 L.R. n. 24/2017, art. 34, co. 6 e art. 33, co. 4 bis, L.R. 20/2000 e ss.mm.ii.), della Valutazione ambientale (D.Lgs. 152/2006, dell'art. 18 della L.R. 24/2017 e dell'art. 1 co. 4, della L.R. 9/2008) nonché della Valutazione di compatibilità con il rischio sismico (ai sensi art. 5 L.R. 19/2008), relativamente alla procedura in oggetto:

- v) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti strettamente urbanistici e di pianificazione territoriale contenute nella Relazione Istruttoria della P.O. Pianificazione Territoriale della Provincia di Ferrara P.G. 23566 del 30/06/2022 (Allegato A al presente atto), cui si rimanda integralmente, dando atto che non sussistono elementi di contrasto rispetto al P.T.C.P. e alla pianificazione settoriale vigenti, dando atto che non si formulano "RISERVE" e non si rilevano, altresì, elementi di incompatibilità per la concessione di derivazione di acque pubbliche;
- w) di esprimersi ai sensi dell'art. 4 e 19 della L.R. 24/17, in qualità di autorità competente per la Valutazione Ambientale, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata da Arpae Sac di Ferrara, assunta al PG 21929 del 21/06/2022 (allegato B al presente atto), cui si rimanda integralmente, con le seguenti RACCOMANDAZIONI:
- siano realizzati gli interventi finalizzati al corretto inserimento paesaggistico e territoriale (compresa la pista ciclabile e le opere di mitigazione a verde) già previsti dal vigente PSC per le aree interessate dall'intervento e richiamati nel parere espresso dal Comune di Ferrara - UO Pianificazione Generale e Paesaggistica, provvedendo altresì al recepimento delle eventuali ulteriori indicazioni che potrà formulare il Comune, in fase attuativa, per l'efficace realizzazione dell'area di mitigazione a verde in progetto;
 - per le opere di mitigazione a verde si realizzino impianti caratterizzati da elevata varietà di specie arboreo/arbustive, costituiti da fasce dense e variegata caratterizzate da ampia biodiversità, anche in presenza del bacino idrico previsto dal progetto. Tali impianti siano realizzati nelle epoche più idonee al corretto attecchimento e si provveda alla sostituzione di eventuali fallanze al fine di mantenere le caratteristiche delineate in fase di progetto;
 - in coerenza con quanto espresso nel parere di Arpae ST, siano rispettate le condizioni relative alla gestione degli scarichi, delle emissioni convogliate e diffuse e quanto previsto dalla DGR 1495/2011 e DGR 1496/2011, con particolare riferimento alla gestione degli stoccaggi delle materie in ingresso e del digestato;
- x) di esprimersi ai sensi dell'art. 5, L.R. 19/2008, in qualità di autorità competente per la Valutazione di compatibilità con il rischio sismico, facendo propri i contenuti dell'istruttoria effettuata dall'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e Protezione Civile - Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Ferrara, assunta al PG 33204 del 02/11/2021 (allegato C al presente atto), cui si rimanda integralmente;
- y) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi alle interferenze del progetto con la viabilità provinciale contenute nel parere della P.O. Mobilità e Viabilità della Provincia di Ferrara assunto al PG 23468 del 29/06/2022 (allegato D al presente atto), cui si rimanda integralmente e che riporta le prescrizioni a carico di APIS FE1 soc. agricola srl;"
- "prima dell'entrata in esercizio dell'impianto dovranno essere realizzate, in accordo con Comune e Provincia di Ferrara, le due rotatorie previste come opere complementari e successivamente a questi Enti cedute; in particolare per la rotatoria tra via Ponte Assa e la SP15 dovrà essere fornita alla Provincia di Ferrara la documentazione, costituente il progetto esecutivo, prevista dalla normativa vigente al fine dell'approvazione della stessa (...);
 - negli elaborati dovranno essere indicate le misure planimetriche e altimetriche, essenziali per permettere di approvare il progetto dell'opera complementare, in merito a: diametro della corona giratoria e sua larghezza, larghezze delle corsie di entrata, larghezza delle corsie di uscita, raggi di entrata e di uscita, ampiezza delle isole divisionali, pendenze delle corsie;
 - andranno inoltre indicati i materiali ed i relativi spessori che compongono il solido stradale, la tipologia di cordolo in calcestruzzo che servirà a realizzare le isole divisionali, la pubblica illuminazione, ecc.;"
- z) di fare proprie le considerazioni sugli aspetti relativi all'acquisizione delle aree di sedime contenute nel parere della UO Patrimonio della Provincia di Ferrara assunto al PG 41931 del 29/12/2021 (allegato E al presente atto), cui si rimanda integralmente e che riporta le prescrizioni a carico del proponente APIS FE1 soc. agricola srl;"
- la rotatoria e le relative aree di sedime dovranno essere acquisite al demanio provinciale; dato che la ditta APIS curerà la realizzazione della rotatoria e l'acquisizione delle aree, in parte attualmente intestate al Comune di Ferrara, dovranno essere disciplinati con specifica

convenzione i rapporti tra APIS, Provincia e Comune. L'acquisizione al demanio provinciale delle aree sarà perfezionata mediante le seguenti procedure:

- a) Aree attualmente di proprietà di soggetti privati: l'area rappresentata dalla porzione del mappale 184 come indicato nel p.p.e. allegato alla documentazione esaminata in CdS dovrà essere trasferita alla Provincia mediante decreto di esproprio ovvero mediante atto notarile secondo gli esiti della procedura di acquisizione. Dall'elaborato n. 7_fe1_27a si evince inoltre che l'area di sedime della rotatoria interessa anche una porzione marginale del mappale 275 intestato a privati che dovrà pertanto essere acquisito con la medesima procedura;
- b) Aree attualmente di proprietà comunale: l'area di sedime della futura rotatoria attualmente intestata al Comune di Ferrara, individuata come porzioni dei mappali 113, 185, 186, 187, 277, potrà essere trasferita alla Provincia mediante procedimento di classificazione a strada provinciale ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 285/92 e artt. 2 e 4 del DPR 495/92; al termine dei lavori, prima di avviare il procedimento di classificazione, detta area dovrà essere frazionata al Catasto Terreni a cura della ditta APIS proponente;

PRESCRIZIONI – INTERFERENZE

Ministero Beni e Attività Culturali – Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio

- aa) l'area è interessata da frequentazioni antropiche di età romana e medievale; pertanto l'opera è da sottoporre a scavo ad assistenza archeologica in corso d'opera; le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la direzione scientifica;
- bb) dovrà essere data a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, indicando il nominativo della ditta archeologica incaricata;

Gruppo Hera SpA: parere favorevole con prescrizioni:

SERVIZIO ACQUEDOTTO:

- cc) In riferimento alle tavole "3_fe1-28b-rotonde e sottoservizi-r0" "4_fe1-28c-sezioni rotonde r0" presentate in seguito alle integrazioni richieste, si evidenzia che le rotatorie di nuova costruzione risultano interferenti con le condotte del sottoservizio acquedotto; risulta pertanto necessario prevederne lo spostamento: il tracciato delle condotte e i relativi oggetti di rete dovranno essere adeguati al percorso della nuova viabilità;
- dd) per le opere di spostamento a carico del soggetto attuatore, lo stesso dovrà richiederne la quantificazione economica mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta preventivo per realizzazione/spostamento reti/impianti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio";
- ee) l'impresa esecutrice dovrà:
 - richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione delle condotte mediante l'invio all'indirizzo heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici/Richieste Multiservizio";
 - adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico della impresa esecutrice;
- ff) siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze secondo quanto richiamato nelle considerazioni della Tav. 12b – particolari di posa tubazioni, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti, parallelismi e/o avvicinamenti l'impianto in realizzazione;
- gg) tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione tecnica e negli Elaborati grafici Tav. 3 e Tav. 12b del 07/05/2021 (n/s prot. n. miseAOO_AT:Registro Ufficiale.I.0076377 del 18/05/2021);

PRESCRIZIONI COMUNE DI FERRARA - Settore Governo del territorio

U.O. Pianificazione Attuativa - parere favorevole con prescrizioni:

- hh) prima dell'inizio lavori di dette opere (dotazioni territoriali, estendimenti delle reti tecnologiche, opere di adeguamento delle stesse) dovrà essere approvato dalla Giunta Comunale (in quanto organo competente) un Accordo fra soggetto proponente e Comune (il cui schema tipo è stato approvato dal Consiglio Comunale con Del. PG 6306 del 10/02/2014), ai sensi dell'art. 11 del RUE vigente. Con detto Accordo, da sottoscrivere con il Comune di Ferrara, verranno disciplinati gli impegni, da parte della ditta "APIS FE1 Società Agricola" e le modalità di attuazione ed esecuzione delle dotazioni territoriali così graficizzate nel progetto valutato in sede di CdS decisoria;*
- ii) la cessione gratuita delle aree all'Amministrazione Comunale, inerenti le dotazioni territoriali e urbanizzazioni, dovrà perfezionarsi, ai sensi del RUE vigente, prima dell'inizio dei lavori delle stesse; il computo di dette quantità risulta indispensabile ai fini della redazione del suddetto Accordo;*
- jj) (...) l'U.O. Pianificazione Attuativa (...) provvederà a quantificare l'importo da garantire con fideiussione per la realizzazione delle opere stesse, a verificare la quantificazione delle aree da cedere all'Amministrazione oltre che definire (...) le modalità di attuazione e le tempistiche per la realizzazione delle opere stesse come definito nei singoli pareri;*
- kk) a garanzia della perfetta esecuzione delle opere di urbanizzazione dovrà essere presentata fideiussione bancaria o di primaria compagnia assicurativa per un importo pari al costo presunto delle opere stesse. Il testo di seguito riportato dovrà essere integralmente e testualmente inserito nella garanzia fideiussoria pena la non accettazione della stessa da parte dell'ufficio amministrativo preposto al controllo: "La presente fideiussione è prestata con espressa esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore, ai sensi dell'art. 1944, comma 2° del Codice Civile e con l'obbligo di versare la somma garantita a semplice richiesta dell'Amministrazione, senza alcuna riserva. In ogni caso, con il divieto di escludere o liberare, con accordi separati, il fideiussore dal vincolo di solidarietà che lo lega al debitore garantito, per le obbligazioni derivanti dall'accordo art. 11 della legge 241/90 disciplinante le dotazioni territoriali, regolante i rapporti tra Comune di Ferrara e i soggetti attuatori, sottoscritto con il Comune di Ferrara in data ..., con atto notaio ... rep. ... registrato a ... il ... al n. ..., trascritto -... a ... il ... al n. ..., e per quelle ad esse accessorie o comunque inerenti. La presente fideiussione avrà validità fino a quando il Comune di Ferrara non avrà constatato l'ultimazione di tali opere, fino all'esito favorevole del collaudo delle medesime e comunque, in deroga all'art. 1957 C.C., fino a che il Comune ne autorizzerà la liberazione."*
- ll) L'inizio dei lavori inerenti il PdC delle dotazioni territoriali verrà comunque subordinato ai seguenti adempimenti:*
- sottoscrizione dell'Accordo tra la ditta APIS FE 1 e Comune, ai sensi dell'art. 11 del RUE vigente,*
 - presentazione fideiussione bancaria o di primaria compagnia assicurativa per un importo pari al costo presunto delle opere delle dotazioni territoriali a garanzia della perfetta esecuzione delle stesse,*
 - cessione gratuita delle aree destinate alle dotazioni territoriali/urbanizzazioni; dette aree dovranno essere libere da vincoli, ipoteche, servitù (fatte salve eventuali servitù relative alle reti infrastrutturali), oneri reali, trascrizioni pregiudizievoli, affitti e servitù attive e passive e da cose e oggetto o quant'altro comunque pregiudizievole per il Comune e dovranno essere frazionate conformemente al progetto inerente il Permesso di Costruire;*

U.O. Sismica e Vigilanza - parere favorevole con prescrizioni:

- mm) la verifica formale/documentale e l'eventuale controllo di conformità del progetto alle norme tecniche per le costruzioni previsti dalla DGR Emilia-Romagna n. 1373/2011 verranno effettuati alla presentazione della documentazione completa (modulistica ed elaborati) relativa al progetto strutturale, da effettuarsi da parte della committenza PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI;*
- nn) risultando, dagli elaborati allegati, le opere costituite da c.c.a. e acciaio, l'intervento risulta assoggettabile alle prescrizioni di cui all'art. 65 e succ. del DPR n. 380/2001 e ss.mm.ii., e pertanto si rende necessario rispettare gli adempimenti previsti dalla medesima Norma, tra i quali la*

denuncia dei lavori sottoscritta dal Costruttore da depositarsi anch'essa PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI;

Servizio Mobilità Traffico e Sosta - parere, per quanto di esclusiva competenza al realizzo della rotonda di via Ponte Assa, favorevole con prescrizioni:

- oo) *tutta la segnaletica verticale dovrà prevedere cartelli in classe II° con pellicola rifrangente "a nido d'ape" e dovrà essere installata nel rispetto delle Normative vigenti in materia;*
- pp) *tutta la segnaletica orizzontale dovrà essere realizzata con vernice in materiale bi-componente (non rifrangente come erroneamente riportato nel CME);*
- qq) *ritenendo insufficiente la sezione prevista per i due corselli Nord di ingresso ed uscita da e per la rotonda di Via Ponte Assa con provenienza da Via Pomposa, soprattutto in considerazione della tipologia di traffico di mezzi pesanti prevista da e per l'impianto di biometano, si prescrive l'allargamento di tutto il tratto stradale di raccordo tra le due rotonde al fine di garantire una sezione dei corselli suddetti di almeno 3,50 m eventualmente, se possibile, mantenendo costante la sezione maggiore già prevista del ramo stesso di raccordo tra le due rotonde;*
- rr) *i bauletti spartitraffico della rotonda di Via Ponte Assa dovranno essere realizzati in rilevato con dimensioni tali da garantire che le proiezioni verticali dei segnali stradali da installare sugli stessi ricadano all'interno del cordolo perimetrale di contenimento dei medesimi;*
- ss) *i cordoli in rilevato a delimitazione dei bauletti spartitraffico dovranno essere evidenziati con tratti di vernice gialla e nera alternata aventi ciascuno lunghezza 1,00 m (fig. 448 Art. 152 Regolamento di Esecuzione del CdS vigente);*
- tt) *il cordolo di contenimento del disco centrale della rotonda, al fine di facilitare il transito anche di mezzi pesanti previsto, dovrà essere sormontabile;*
- uu) *nel cordolo perimetrale il disco centrale della rotonda dovranno essere inseriti i simboli delle frecce direzionali per incanalare correttamente i veicoli in ingresso nella corrente di traffico antioraria della corona viaria, dovrà essere pertanto previsto l'utilizzo di materiali di due diversi colori alternati al fine di evidenziare i simboli medesimi;*
- vv) *in considerazione di quanto sopra il CME della segnaletica relativa alla futura rotonda di Via Ponte Assa dovrà essere aggiornato nel rispetto delle suddette prescrizioni, facendo riferimento all'Elenco Prezzi Unitari della U.O. Mobilità; il precedente importo TOTALE (relativo alla sola segnaletica orizzontale e verticale) pari a 3341,64 euro previsti dovrà essere aggiornato a 9165,00 euro;*
- ww) *considerato quanto già riportato nel Verbale della Conferenza dei Servizi del 21 giugno 2022, dove si evidenziava che all'interno del territorio comunale sono stabiliti limiti al transito per massa, imposti per salvaguardare le zone residenziali, anche esterne ai centri abitati, e la rete stradale secondaria avente caratteristiche tecnico-costruttive tali da non poter sopportare il transito di mezzi pesanti, si ribadisce che l'eventuale necessario transito su tali strade e aree debba essere preventivamente concordato con lo scrivente servizio Mobilità Traffico e Sosta il quale valuterà l'itinerario meno impattante ed autorizzerà eventuali deroghe rispetto ai limiti vigenti. tali prescrizioni dovranno essere riportate nella Convenzione tra il Comune di Ferrara e la Società APIS FE1 Società Agricola;*

Servizio Infrastrutture, decoro, Manutenzione Urbana e Verde - parere favorevole subordinato dal ricevimento dell'aggiornamento progettuale, secondo le indicazioni tecniche di seguito riportate:

- *I nuovi impianti dovranno essere realizzati nel rispetto del Piano Regolatore Illuminazione Comunale "PRIC", approvato con Delibera Consiliare PG. 22530/17 del 13/03/2017;*
- *i nuovi impianti dovranno rispettare i requisiti previsti dalla LR 19/03, dalla terza direttiva di applicazione D.G.R. 1732/2015 e s.m.i. e dalle norme UNI;*
- *i nuovi impianti dovranno rispettare a quanto previsto dai CAM Ministeriali per la pubblica illuminazione, D.M. 27 settembre 2017 "Criteri Minimi Ambientali per sorgenti luminose per illuminazione pubblica, apparecchi per illuminazione pubblica e progettazione di impianti per illuminazione pubblica";*
- *i nuovi impianti dovranno essere alimentati da quadro esistente cod.420 posto in Via Iacobella, alimentati da nuovo circuito elettrico con distribuzione 3F+N, sezione minima 6 mmq;*

- il posizionamento dei punti luce, afferenti alla nuova rotatoria, dovrà essere previsto perimetralmente alla stessa, evitando il centro rotatoria, in modo tale da facilitare le future operazioni di manutenzione ordinaria, l'impianto dovrà essere inoltre esteso sino al limite di competenza del Comune di Ferrara, verso la nuova rotatoria prevista sulla SP15;
- gli apparecchi illuminanti dovranno essere di primaria marca, in grado di uniformarsi con quanto già presente sul territorio Comunale (marca CREE, AEC, Cariboni, Schreder o equivalenti) temperatura di colore 4000 °K, dotati di sistema di autodimмерazione del flusso luminoso 40% - 6 ore;
- i calcoli illuminotecnici dovranno essere aggiornati secondo classificazione di progetto UNI 11248 – UNI EN 13201-2/2016 tipo **C2**, con valori di illuminamento pari a 20lx medi e uniformità generale $U_0 \geq 0,4$ (i calcoli di progetto non presentano valori di illuminamento e uniformità conformi alla normativa vigente);
- i sostegni dovranno essere di tipo laminato o trafilato (no pali longitudinalmente), comprensivi di guaina termorestringente alla base;
- bisognerà prevedere tutte le demolizioni del vecchio impianto attualmente presente sullo svincolo della SP15 e su via Ponte Assa, a tal fine si chiede di provvedere alla redazione di un elaborato grafico delle demolizioni, con sovrapposizione vecchio/nuovo;
- per quanto riguarda l'impianto di illuminazione da realizzare nella rotatoria tra Via Ponte Assa e la SP15 (Via Pomposa), bisognerà acquisire regolare parere di competenza da parte della Provincia di Ferrara. Si fa presente comunque che l'impianto di illuminazione pubblica, attualmente presente sullo svincolo esistente oggetto di dismissione, risulta in carico al Comune di Ferrara. La demolizione del suddetto impianto, dovrà essere pertanto concordata con il gestore Hera Luce Srl;
- il progetto dovrà essere integrato / aggiornato con i seguenti elaborati:
 - schema planimetrico nuovo impianto (da aggiornare);
 - schema planimetrico demolizioni (da integrare)
 - relazione tecnica (da aggiornare)
 - calcoli illuminotecnici e schede tecniche apparecchi illuminanti
 - certificazioni energetiche IPEA, IPEI
 - computo metrico estimativo

Fanno parte integrante del presente parere, gli elaborati progettuali in formato digitale, trasmessi al presente ufficio, rintracciabili nel faldone generale dell'istanza di cui

U.O. Patrimonio ed Espropri - parere favorevole con prescrizioni:

- xx) nella relazione di stima occorre inserire nelle voci del totale anche la somma relativa all'indennità aggiuntiva ex art. 42 del T.U.E., citata nei paragrafi precedenti, ma non rappresentata nelle conclusioni;
- yy) si prende atto che le opere di pubblica utilità legate all'intervento, saranno finanziate interamente da capitali privati e che il proponente stipulerà con la Provincia di Ferrara ed il Comune di Ferrara una convenzione per la realizzazione delle opere delle dotazioni territoriali nella quale si definiranno i reciproci obblighi contrattuali. Nella stessa convenzione si determineranno l'ammontare, le tempistiche e le condizioni delle garanzie che il proponente dovrà fornire. La stipula della suddetta convenzione condizionerà, oltre che l'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto, anche l'attivazione dell'iter della procedura espropriativa;

PRESCRIZIONI GENERALI

- 1 **prima dell'avvio dei lavori la Ditta dovrà corrispondere una fidejussione a garanzia della esecuzione degli interventi di dismissione e delle opere di messa in pristino, da versare a favore di Arpaе mediante fidejussione bancaria o assicurativa per un importo pari a 272.236,00 euro, così come stimato dalla Ditta (Relazione COMPUTI METRICI ESTIMATIVI - Indice di Rev. 01) ;**
- 2 **l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 1 anno** dalla data di esecutività della presente determina e se ne dovrà dare preventiva informazione ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara al quale dovrà essere data formale comunicazione con l'indicazione del direttore lavori e

- dell'impresa cui si affideranno i lavori; il titolare dell'autorizzazione unica dovrà comunicare tempestivamente ogni eventuale ritardo nell'avvio ascrivibile a cause non imputabili alla propria responsabilità, concordando con l'autorità competente un nuovo termine perentorio;
- 3 unitamente alla comunicazione di inizio lavori dovrà essere depositato il progetto esecutivo delle strutture, in conformità alla L.R. 19/2008, e la Denuncia lavori di cui all'art. 65 del D.P.R. 380/2001, se dovuti;
 - 4 **la fine dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni** dalla data della presente autorizzazione e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara allegando la richiesta del certificato di conformità edilizia e quanto richiesto dall'art. 23 comma 2 della L.R. 15/2013;
 - 5 **entro 30 giorni dalla conclusione dei lavori** il titolare dell'autorizzazione dovrà trasmettere ad ARPAE-SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara il Certificato di Collaudo redatto dal Direttore lavori attestante la conformità dell'opera al progetto approvato e dal quale si evince il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni acquisite nel corso del presente procedimento;
 - 6 **quindici giorni prima dell'entrata in esercizio** dell'impianto, il titolare dell'autorizzazione dovrà darne comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara;
 - 7 non sono ammesse varianti al progetto approvato e, qualora il titolare dell'autorizzazione intenda apportare varianti, anche in corso d'opera, dovrà presentare apposita domanda ad ARPAE SAC di Ferrara;
 - 8 il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara eventuali fermi prolungati, interruzioni e/o malfunzionamenti degli impianti;
 - 9 il titolare dell'autorizzazione ha altresì l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara eventuali modifiche della struttura societaria ed in particolare il nominativo del legale rappresentante;
 - 10 sia durante la fase di cantiere che durante la fase di esercizio e di dismissione dell'impianto, la Ditta è tenuta a rispettare le disposizioni di cui al D.Lgs. n. 152/2006 "*Norme in materia ambientale*" e s.m. e integrazioni in merito ai vari aspetti attinenti al tutela delle acque dall'inquinamento e la gestione delle risorse idriche, la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti contaminati, la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera; eventuali situazioni di pericolo per l'ambiente che dovessero crearsi in qualsiasi fase gestionale dell'impianto di cogenerazione dovranno essere tempestivamente comunicate al Comune di Ferrara, all'Arpae Sac di Ferrara e all'Azienda USL di Ferrara;
 - 11 si intendono qui richiamate e dovranno essere rigorosamente osservate tutte le condizioni e prescrizioni delle leggi e dei regolamenti generali e speciali in materia di igiene, di edilizia e di polizia stradale, sicurezza, vigenti e che possono essere nelle materie stesse emanati;
 - 12 **RINNOVO A.U.A.:** l'atto DET-AMB-2022-5753 allegato al presente provvedimento del quale costituisce parte integrante, ha scadenza a 15 anni dal rilascio; pertanto la Ditta, prima della sua scadenza, dovrà presentare al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpae la richiesta di rinnovo.
 - 13 **DISMISSIONE DELL'IMPIANTO:** ai sensi dell'art. 11, comma 8 del D.Lgs. 115/08 e dell'art. 13.1 lett.J del D.M. 10 settembre 2010, il titolare dell'impianto è tenuto, a seguito della eventuale dismissione, al ripristino dello stato dei luoghi che dovrà essere eseguito come da Piano Preliminare di Dismissione;
 - 14 **FIDEIUSSIONE:** prima dell'inizio dei lavori APIS FE1 Srl è tenuta a emettere apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n. 385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di:

ARPAE – Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell’Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell’autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l’efficacia dell’autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di ARPAE; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l’attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

La garanzia finanziaria dovrà:

- essere di importo commisurato all’intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato con l’esclusione dell’elettrodotto di connessione e delle opere di allaccio alla rete di trasporto SNAM;
- coprire tutta la durata di esercizio dell’impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d’obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell’Ente competente, la revoca dell’autorizzazione rilasciata;
- prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all’eccezione di cui all’art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l’obbligo, a carico del garante, di versamento dell’intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell’art. 1945 del Codice Civile;
- APIS FE 1 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell’esercizio dell’impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell’impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell’originale della polizza fidejussoria di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell’impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall’impianto, da effettuare da parte dell’amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell’autorizzazione;

la Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni – Arpae Ferrara

DISPONE ALTRESI’

di dare atto delle misure di compensazione proposte dalla ditta di seguito elencate:

- adozione di una tecnologia innovativa che permette in impatto di impronta ecologica della CO2 estremamente favorevole,
- realizzazione di un parco (bosco planiziale oltre alle fasce arboreo-arbustive perimetrali) per mimetizzare gli impatti visivi sul territorio e garantire un elevato grado di naturalità e biodiversità;
- realizzazione di una rotatoria su Via Pomposa con lo scopo di moderare il traffico e garantire un elevato grado di sicurezza negli svincoli con Via Ponte Assa (stima valore 380.000 euro);
- eventuale realizzazione di pista ciclabile in fregio a via Ponte Assa (stima valore 200.000 euro);

di dare atto che il termine stabilito per la conclusione del procedimento (vale a dire entro 90 giorni dalla presentazione dell’istanza completa oltre i giorni di sospensione del procedimento) non è stato

rispettato a causa della necessità espressa dagli Enti della Conferenza dei Servizi di ottenere, nell'ambito della Conferenza medesima, tutti i chiarimenti necessari relativi al progetto, alle sue caratteristiche tecniche, alle modalità gestionali vista la localizzazione dell'impianto e la complessità del medesimo;

di dare atto che la ditta APIS FE1 Srl, con la nota del 26/08/2022, acquisita con PG 2022/139771 ha dichiarato di aver assolto all'imposto di bollo al fine del rilascio del presente atto, con la marca da bollo numero identificativo 01210747593910 del 05/07/2022;

di trasmettere, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Ditta interessata e ai componenti della Conferenza di Servizi;

DICHIARA CHE

La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte della Dirigente di ARPAE – SAC di Ferrara o di chi ne fa le veci;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;

Come previsto dalla Deliberazione del Direttore Generale n. D.D.G. n. 100 del 20.07.2022, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, che il responsabile del trattamento è la Dr.ssa Marina Mengoli Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro e che le informazioni di cui all'art.13 del d.lgs. 196/2003 sono contenute nell'Informativa per il trattamento dei dati personali consultabile presso la segreteria di ARPAE SAC di Ferrara, con sede in Ferrara, Via Bologna 534 e disponibile sul sito istituzionale, su cui è possibile anche acquisire le informazioni di cui agli artt. 12, 13 e 14 del regolamento (UE) 2016/679 (RGDP)".

Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

La responsabilità civile e penale nei confronti di terzi, per gli eventuali danni suscettibili di derivare dalla realizzazione delle opere in oggetto, è a totale ed esclusivo carico della Società titolare dell'autorizzazione.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 o 120 giorni dalla data di ricevimento dello stesso.

Dott.ssa Marina Mengoli

Responsabile Servizio Autorizzazioni
e Concessioni - FERRARA - ARPAE Emilia Romagna

firmato digitalmente

ALLEGATI:

- 1) Elenco Documentazione Progetto definitivo approvato dalla CdS
- 2) Verbale 1^ SEDUTA CdS
- 3) Verbale 2^ SEDUTA CdS
- 4) Verbale 3^ SEDUTA CdS
- 5) Verbale 4^ SEDUTA CdS
- 6) Parere Comando prov.le Vigili del Fuoco di Ferrara
- 7) Parere Soprintendenza Archeologia Belle Arti Paesaggio

- 8) Parere Ausl - SC Igiene Pubblica
- 9) Parere Ausl - UO Attività veterinarie
- 10) Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
- 11) Comune di Ferrara - Settore Governo del Territorio
- 12) Comune di Ferrara - Servizio Qualità Ambientale Adattamento Climatico
- 13) Comune di Ferrara - Servizio Mobilità Traffico e Sosta
- 14) Comune di Ferrara - Servizio Infrastrutture, Decoro, Manutenzione Urbana e Verde
- 15) Comune di Ferrara - Servizio Beni Monumentali e Patrimonio
- 16) Provincia di Ferrara - Decreto del Presidente n° 111
- 17) Gruppo Hera SpA
- 18) Arpae - Sac A.U.A. - Atto di Determina DET-AMB.2022-5753 completo di Allegato A (Tav. 16 - Rete Acque Reflue), Allegato B (Tav. EM - Planimetria Generale con Punti di Emissione) e Allegato C (Punto 7 - Rapporto Istisan 91/41)
- 19) Arpae - Servizio Sistemi Ambientali
- 20) Arpae - Servizio Territoriale
- 21) Parere della Regione Emilia-Romagna espresso in relazione all'applicazione del *Regolamento Regionale 3/2017 e DGR 1495/2011*

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.